Oggi e domani nei quartieri

Assemblee antifasciste

Delegazione dell'ANPI e della FIAP ricevuta dal prefetto - Un invito della sezione comunista dell'EUR - Odg del Consiglio di Genzano

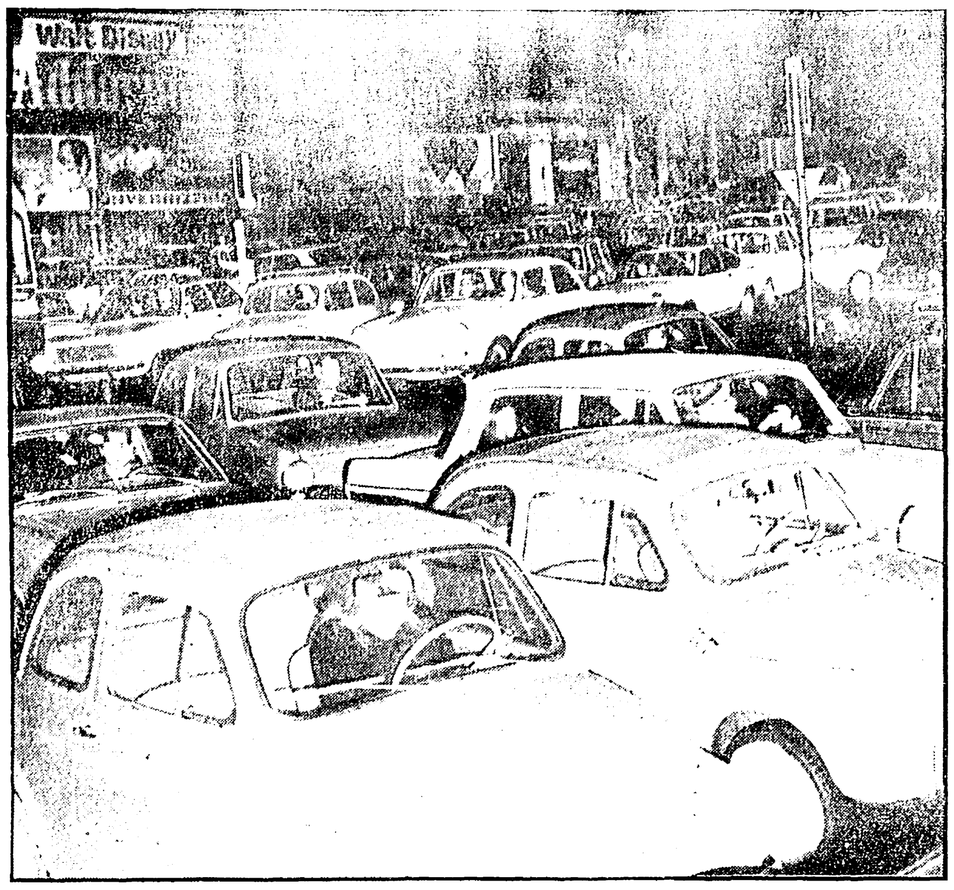
Assemblee, incontri popolari si svolgeranno oggi e domani nei quartieri e nelle borgate su invito dell'ANPI e della FIAP, contro i pericoli di involuzione della situazione politica italiana e per respingere con fermezza eventuali provocazioni dei fascisti del MSI che, oggi, al Palasport, terranno la loro adunata. La sezione del PC dell'EUR Acquacetosa, in particolare, ha invitato tutti i compagni, i simpatizzanti, gli antifascisti a partecipare alle assemblee unitarie che si terranno oggi, alle 17, e domani, alle 9, nei locali di viale dell'arte 42.

Proprio ieri mattina i rappresentanti dell'ANPI provinciale di Roma e della FIAP (Federazione italiana associazioni partigiani) sono stati ricevuti dal prefetto al quale hanno manifestato la loro preoccupazione per eventuali provocazioni che dovessero accadere a proposito del convegno neofascista del MSI sull'opportunità del quale hanno sollevato riserve. La delegazione ha chiesto che i poteri costituiti si adoperino al fine di prevenire ogni e qualsiasi provocazione e vigilino oculatamente perché non siano consumati reati di apologia di fascismo. Il prefetto — informa un comunicato — ha dato in proposito le più ampie assicurazioni.

Un significativo ordine del giorno, è stato votato all'unanimità (PCI, DC, PSI, PRI e Comitato cittadino) dal Consiglio comunale di Genzano riunito in seduta straordinaria. «Il Consiglio — si legge nel documento — esprime l'orrore e lo sdegno della popolazione tutta per i barbari attentati compiuti a Milano e Roma nella giornata del 12 dicembre scorso. Tali attentati, da chiunque compiuti, feriscono l'animo profondamente democratico del nostro popolo, il suo sentimento di umanità e di civiltà. E si rappresentano nel momento attuale un chiaro attacco alle fondamenta della nostra Repubblica e della nostra Costituzione nata dalla Lotta antifascista e della Resistenza, tendono ad impedire il libero svolgersi della vita democratica; tendono ad impedire l'avanzata pacifica verso una migliore condizione di vita delle grandi masse lavoratrici del nostro paese.

«Il Consiglio comunale di Genzano mentre rinnova le sue espressioni di cordoglio per le vittime, l'augurio di guarigione per i feriti, l'invito al Governo ed al Parlamento ad individuare e colpire con il rigore delle leggi repubblicane gli autori degli attentati e gli eventuali mandanti. Interpretando il sentimento unanime della popolazione, conferma l'appoggio alle istituzioni democratiche dello Stato nella azione che esse sono chiamate a svolgere in questo delicato momento».

Stasera, alle 19, al circolo giovanile comunista «Ho Ci Minh» della sezione Nuova Tuscolana dibattito unitario sulla situazione politica attuale e gli ultimi avvenimenti. Partecipano i giovani delle Acli e della DC. Per la FGCI parlerà il compagno Falomi.



ECCO LA PARALISI

E' proprio arrivato Natale. Se ce ne fossimo dimenticati, a ricordarcelo c'è il traffico che ieri ha bloccato per ore i punti cruciali della città. Insomma è arrivata la paralisi! Ieri sera, tutte le vie intorno alla stazione Termini erano trasformate in una muraglia impenetrabile di auto, di pullman, di tram, incastrati l'uno con l'altro, messi in ogni modo, senza la possibilità di andare né avanti né indietro. Via Cavour era soltanto un gran fiume metallico, un concerto assordante di clacson, un fischiare ininterrotto di vigili disperati, alle prese con un traffico davvero superiore alla già pessimistica previsione. Già perché questo caos era stato previsto, temuto; da ogni parte si guardava con angoscia al momento in cui tutti i romani si sarebbero dati appuntamento nelle vie del centro per gli ultimi acquisti natalizi, paralizzando la città. Ma niente è stato fatto per evitarlo.

Centinaia di lavoratori ai picchetti del maglificio

Tessili: per la Pozzo uno sciopero compatto

Bloccate per 24 ore le aziende del settore - Prosegue la lotta dei pastai e dei mugnai - I metronotte firmano il contratto - Costituito il sindacato esattoriali-CGIL

La solidarietà operaia si è stretta ieri attorno alle lavoratrici della Pozzo. Tutto il settore dei tessili, abbigliamento, tintorie, lavanderie, calzature calze e maglie, è sceso in sciopero. Le aziende sono rimaste chiuse per 24 ore: la partecipazione dei lavoratori è stata pressoché totale. La giornata di lotta è stata proclamata contro le provocazioni padronali, che hanno raggiunto proprio nel maglificio Pozzo le punte più esasperate; come è stato più volte ricordato, infatti, il padrone ha assoldato persino squadracce di fascisti per picchiare gli operai.

Ieri mattina davanti ai cancelli della Pozzo si sono recate centinaia di lavoratori tessili per rinsaldare il picchetto delle lavoratrici del maglificio. C'erano i sindacalisti, i dipendenti della «Lord Brummel», della «Madis», «Luciano», «Elio», «Cagli», «Laveti», «Mac Queen», «Planet», «Rican», «Leader» di Pomezia e di altre aziende e case di confezioni: tre, quattrocento, forse anche di più. Un picchetto fermamente deciso soprattutto a respingere le provocazioni, che, anche ieri mattina, non sono mancate. Innanzitutto un forte nucleo di celerini fin dalle 8, attendeva i lavoratori in lotta; un maresciallo, dal canto suo, si è esibito in un numero: gratuito scagliandosi contro le lavoratrici della Pozzo e giungendo persino a picchiarne due; inoltre la segretaria del direttore, passando con l'auto in mezzo al folto picchetto, ha minacciato altre sospensioni, dopo le 80 già messe in atto.

Nella mattinata, si è poi svolto un incontro tra la direzione e la commissione interna, scortata da un funzionario di polizia. Pozzo comunque si è rifiutato di ricevere i rappresentanti sindacali. I lavoratori hanno rinnovato le loro proposte, da parte della direzione è giunto l'impegno di dare una risposta entro la giornata di oggi. Dopo l'incontro, si è svolta una assemblea alla quale hanno partecipato anche numerosi rappresentanti delle fabbriche della zona Tiburtina, che hanno ancora una volta rinnovato la loro ferma decisione di scendere in lotta entro la prossima settimana se la vertenza alla Pozzo non avrà nel frattempo avuto una svolta positiva.

PASTAI E MUGNAI — Compatto sciopero di 24 ore ieri dei lavoratori pastai e mugnai per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'astensione di ieri, che si inquadra nel programma di scioperi articolati, ha visto la totale partecipazione delle più importanti fabbriche del settore: la Pantanella, la Romana Macinazione, Natalini, Agostinelli, Renzi, Costato. Per questa settimana è previsto un incontro presso la Confindustria per l'avvio delle trattative. I lavoratori, comunque, proseguiranno nella lotta effettuando domani uno sciopero di 24 ore e altri due scioperi, sempre per 24 ore, nelle giornate di lunedì e martedì prossimi.

METRONOTTE — E' stato stipulato ieri presso l'Ufficio provinciale del lavoro il nuovo contratto provinciale per i metronotte. Esso tra l'altro prevede: aumenti salariali per un valore complessivo di 750 lire al giorno; parità retributiva tra i diversi istituti operanti nella città; rivalutazione delle indennità accessorie; diritto alla contrattazione delle qualifiche (assegnazione dei gradi); superamento delle differenze zonali e altre miglioramenti normativi.

CONSORZIO AGRARIO — I lavoratori del Consorzio agrario provinciale hanno effettuato ieri uno sciopero di 24 ore nell'ambito della lotta articolata che l'intera categoria sta conducendo per il mancato rinnovo del contratto collettivo di lavoro e per la riforma della Federconsorzi.

VEGUASTAMPA — L'assemblea degli operai ed impiegati che da 45 giorni occupano gli stabilimenti Veguastampa e Sud Grafica Vecchioni e Giandante di Pomezia ha deciso di tenere stamane alle 10,30 una conferenza stampa per esporre la situazione delle aziende occupate e discutere sulle iniziative ulteriori da prendere per la prosecuzione della lotta.

ESATTORIALI — E' stato costituito ieri, dopo scorso, il Sindacato provinciale lavoratori esattoriali - CGIL, proseguendo nelle iniziative prese in altre provincie. Il sindacato organizzerà i lavoratori (sono circa 3500) dipendenti dalle esattorie, ricevitorie e tesorerie gestite dalle Casse di Risparmio, dalle banche, e da privati. Si è costituito un comitato provvisorio che ha il compito di preparare il programma di lavoro. La sede è attualmente presso la Camera del lavoro in via Buonarroti 51.

Domani Attivo della FGCR

Per domani mattina, alle ore 9, è convocato l'Attivo provinciale della FGCR per dibattere i seguenti temi: «A quali forze politiche ed economiche giova il clima creatosi in Italia a seguito degli attentati di Roma? Qual è il disegno politico che queste forze perseguono? Quali i compiti dei giovani comunisti romani nell'attuale momento politico?».

L'Attivo si riunirà presso il teatro della Federazione comunista romana in via dei Frentani 4.

Ieri a San Silvestro

Accoltella un agente

E' un americano — «Da quando sono tornato del Vietnam, sto sempre molto male»

Armato di coltello, difeso da un feroce pastore tedesco, un giovane danese ha imperversato ieri in piazza San Silvestro una violenta collutazione con il commissario Elio Ciappa del primo distretto e quattro agenti che cercavano di immobilizzarlo. Nel corso della lotta il commissario è stato ferito di striscio alla mano destra, mentre una delle guardie è stata azzannata dal cane ad una coscia.

«Da quando sono tornato dal Vietnam — ha detto ai funzionari di polizia Jack Dennis Morton, nato 22 anni fa a Frederisberg in Danimarca ma residente a Los Angeles — soffro di terribili mal di testa per cui sono costretto a prendere numerose pastiche a base di metredina». Il Morton è giunto in Italia il 5 dicembre scorso, e ha preso alloggio nella pensione «Garden» in via Lombardia.

Ieri mattina, il portiere della pensione, Antonio Monaco, lo ha fermato sulla soglia della pensione chiedendogli i soldi del conto. Per tutta risposta il giovane ha estratto il coltello gridando «vattene a far dare all'ambasciata». Poi si è allontanato accompagnato dall'inseparabile cane, diretto al centro.

Alle 14,30 il danese ha raggiunto piazza San Silvestro. Si è seduto nel chiostro della Chiesa ed ha cominciato ad inveire contro i passanti minacciando ad ogni momento di lanciare contro i presenti il ringhioso pastore tedesco che aveva accanto. Si è formato un capannello di persone che hanno cercato di calmare il giovane, poi è arrivata la polizia.

Alla vista degli agenti il Morton ha perso completamente la testa: ha assalito il commissario col coltello e ha lanciato il cane che si è scagliato contro un agente azzannandolo. La lotta è durata qualche minuto, sotto gli occhi esterrefatti dei numerosi presenti, poi il giovane è stato immobilizzato e condotto in questura.

Falso allarme al Palazzaccio

«Una bomba»: invece erano uova

Falso allarme ieri mattina al Palazzo di Giustizia per una scatola «abbandonata». Qualcuno ha pensato che dentro ci fosse una bomba: invece c'erano venti uova.

Verso le 10 il capitano Varisco, comandante del nucleo dei carabinieri del Tribunale, ha rinvenuto nel presso dell'aula della Corte d'assise una scatola avvolta nel giornale. Ha pensato che si trattasse di esplosivo, ha preso il pacco che pesava circa un chilo, lo ha trasportato in un corridoio esterno, e ha dato l'allarme. In un attimo il panico si è diffuso nei corridoi e nelle aule del Palazzaccio, che è stato immediatamente evacuato.

Sono accorsi gli artificieri: proprio loro hanno scoperto, al posto del tritolo, un paio di dozzine di uova. Due o tre sono state aperte attentamente per controllare se erano uova «vere»: erano vere e di giornata.

In un primo momento è sembrato uno scherzo di cattivo gusto ma alcune ore dopo, però, l'episodio è stato chiarito nei suoi particolari. Un contadino di Frosinone, Luigi Simeone, di 30 anni, aveva lasciato per qualche attimo la scatola con le uova destinate ad un uscente. Tornando a prenderle, il contadino aveva notato il capitano dei carabinieri che, con ogni precauzione, lo portava via: si è spaventato ed è fuggito. Dopo alcune ore è tornato dall'uscente raccontando lo accaduto. Così il destinatario veniva, finalmente, in possesso del dono natalizio.

Insediati gli aggiunti del sindaco e i consiglieri

Via al decentramento

La cerimonia avvenuta ieri mattina in Campidoglio — Le convocazioni dei mini consigli — Una dichiarazione del compagno Della Seta

Nella sala capitolina degli Orazi eCuriazi si è svolta ieri mattina la cerimonia per l'insediamento degli aggiunti del sindaco e dei membri dei dodici consigli circoscrizionali. Con questa cerimonia ha preso l'avvio il decentramento amministrativo della città. Alla manifestazione, presieduta dal sindaco Darida, sono intervenuti il sottosegretario per la ricerca scientifica sen. Bonadies, il prefetto dott. Adami, la giunta comunale, i capi dei vari gruppi politici consiliari con numerosi consiglieri comunali e provinciali. La cerimonia è stata aperta dal sindaco il quale ha detto tra l'altro: «Non è possibile oggi pensare di governare le grandi città con un centralismo, democratico alla sua origine perché espresso dalla volontà popolare, ma necessariamente per la dimensione stessa delle aree metropolitane insufficiente e oggettivamente burocratico e spesso autoritario, perché troppo staccato nonostante la mediazione delle forze politiche dalle fonti del potere».

Dopo il sindaco hanno parlato l'assessore preposto al decentramento amministrativo, Benito Cazora e il prefetto.

Il compagno Della Seta, che non aveva potuto prendere la parola durante la cerimonia di insediamento, nella seduta tenuta ieri sera al Consiglio comunale ha criticato il discorso tenuto dall'assessore Cazora. Il rappresentante della Giunta aveva sostenuto che i consigli di circoscrizione non hanno compiti politici e aveva ridimensionato notevolmente le loro funzioni. Della Seta, dopo avere criticato l'assessore, ha chiesto l'immediata convocazione della commissione del decentramento per stabilire in modo preciso i compiti dei consigli di circoscrizione. La stessa richiesta è stata avanzata dal compagno Maffioletti del PSIUP; anche il repubblicano Mammì ha espresso serie riserve sul modo come l'amministrazione capitolina intende fare funzionare le circoscrizioni.

L'ordine di convocazione per l'insediamento dei consigli circoscrizionali e il seguente: I Circoscrizione, via Monserrato (Delegazione), 7 gennaio, ore 17,30; XI Circoscrizione, via del Falco 6, 7 gennaio, ore 20,30; II Circoscrizione, piazza Gemma (Mercato), 8 gennaio, ore 17,30; III Circoscrizione, via Monte Rocchetta (Delegazione, 8) gennaio, ore 20,30; VII Circoscrizione, via Tuscolana 173, 9 gennaio, ore 17,30; IV Circoscrizione, via Bargellini 21, 10 gennaio, ore 18; V Circoscrizione, piazza Marranella 12 (S. Deleg.), 10 gennaio, ore 20,30; VI Circoscrizione, via Prenestina 510 (Delegazione), 12 gennaio, ore 18,30; XII Circoscrizione, via Sabotino (Mercato coperto), 13 gennaio, ore 17,30; VIII Circoscrizione, Palazzo Urbanistica (EUR), Sala del Plastico, piano terra, 14 gennaio, ore 17,30; IX Circoscrizione, via Claudio, Lido di Ostia, 14 gennaio, ore 20,30; X Circoscrizione, via Portuense 579 (XVI Delegazione), 15 gennaio, ore 18.

Un metodo nuovo

Il decentramento amministrativo ha preso finalmente l'avvio anche a Roma. Ci sono voluti quasi quattro anni per giungere alla formazione e all'insediamento dei Consigli di circoscrizione: fra le grandi città italiane che decisero di decentrare il potere del comune, siamo stati i primi a varare il provvedimento e gli ultimi a metterlo in pratica. La delibera che decretava il decentramento amministrativo porta la data del lontano 31 marzo 1966. In questi tre anni e otto mesi si è assistito a una serie di rinvii provocati essenzialmente dalla Democrazia cristiana: le forze moderate del partito di maggioranza relativa, dopo aver subito il decentramento, hanno sempre avuto paura a renderlo operante. La paura che assale le forze della conservazione quando si trovano di fronte alla richiesta di allargare alla base la democrazia.

Così, dopo una serie di pretestuosi rinvii e di tentennamenti, si è dovuto imboccare la via decisa dal Consiglio comunale. Si è allora escogitato, da parte dei partiti del centrosinistra, un congegno elettorale che dava alla «maggioranza» in ogni circoscrizione, un numero superiore di seggi, anche quando la realtà delle forze politiche esistenti nei vari rioni era assai diversa. In pratica è stato riesumato quel principio del «premio di maggioranza» che ispirò la famigerata legge truffa del 1953.

Ma anche questo sembra non dia sonni tranquilli a coloro che temono le innovazioni democratiche. Proprio in questi giorni da parte della DC romana sono state inviate una serie di circolari ai propri «mini» consiglieri e agli «aggiunti del sindaco» per ricordare loro che le Circoscrizioni hanno poteri limitati, non politici, essenzialmente amministrativi. Si vuole, in pratica, evitare che i «parlamentini» rionali si trasformino in punti di incontro fra le varie forze politiche popolari.

Abbiamo voluto fare una breve cronistoria del decentramento e dei tentativi moderati di limitarne il potere proprio per mettere in risalto il valore della cerimonia che si è svolta ieri in Campidoglio. Il decentramento è un fatto altamente positivo, un nuovo sistema di dibattere i problemi della città che può incidere sulle scelte operate in Campidoglio. Dipenderà però dai rappresentanti dei partiti popolari e delle forze innovatrici esistenti nella DC se i consigli di circoscrizione diventeranno organismi utili al rinnovamento della politica capitolina. Se riusciranno cioè a dare finalmente l'avvio a una politica che riesca ad imbrigliare quelle forze moderate e conservatrici che hanno gettato la città nelle condizioni che tutti conosciamo.

t. c.

Presentato ieri sera durante la seduta del Consiglio

Provincia: il bilancio

Interrogazione del compagno Javicoli in Comune sull'epidemia influenzale: l'amministrazione ha fatto solo un censimento dei malati

E' stato presentato ieri sera, al Consiglio Provinciale, il bilancio di previsione per il 1970. Lo ha illustrato con una lunga relazione, l'assessore, il dc. Rinaldo Simonelli. Anche questo nuovo bilancio chiude in pareggio.

A questo proposito l'assessore non ha nascosto le sue preoccupazioni rilevando come la situazione «presenti non pochi e profondi motivi di preoccupazione amministrativa e politica». Del resto la situazione della Provincia è analoga a quella delle altre Provincie ed Enti locali, il cui deficit supera ormai gli 8000 miliardi di lire. Il deficit — ha dovuto riconoscere l'assessore — è l'effetto della mancata riforma dell'ordinamento statuale come è previsto dalla Costituzione. Così, per esempio, mentre il bilancio chiude in pareggio c'è un deficit di circa 6 miliardi: ma, presso la Cassa di Risparmio, sono congelati ben 6 miliardi destinati alle opere pubbliche. Questo dimostra come le procedure burocratiche ed i controlli legislativi pregiudichino l'esecuzione di opere pubbliche, rallentando l'ammodernamento dei servizi che comportano, vecchi, oneriosi ed antieconomici.

L'assessore ha poi illustrato le spese nei tre settori della scuola, dell'assistenza pubblica e della viabilità. La spesa prevista si aggira sui 16 miliardi. Interventi sono previsti anche nei settori della sanità e della agricoltura.

Simonelli ha concluso auspicando che il Parlamento, nel momento in cui si sta risolvendo il problema delle regioni, riveda la funzione ed i compiti degli Enti Locali, che sono alla base dell'ordinamento democratico della Repubblica.

Dopo la presentazione del bilancio sono state discusse alcune delibere fra cui quella presentata dalla Giunta sull'ospedale di Santa Maria della Pietà. I consiglieri comunisti intervenuti hanno espresso le loro critiche innanzitutto sul grave ritardo con cui la Giunta ha presentato al Consiglio tale delibera. Essi hanno rilevato che il ricatto della Giunta che chiede si una immediata votazione della delibera con la sua sua che in caso contrario si perderebbe il contributo statale.

I compagni Marrone e Azzaroli hanno poi sottolineato nei loro interventi, la gravissima situazione esistente nell'ospedale di Santa Maria della Pietà per quanto riguarda la mancanza di adeguato personale sanitario e di infermieri. Del resto, è stato ribadito dal gruppo comunista, queste gravi carenze sanitarie si riscontrano in tutta la provincia.

I consiglieri comunisti, poi, hanno proposto di stralciare dalla delibera gli artt. 16 e 17 che riguardano la nomina dell'attuale direttore sanitario professor Lo Cascio, dell'ospedale di S. Maria della Pietà, ad intendente sanitario. Infatti, ha ribadito il gruppo comunista, non si può accettare questo provvedimento in quanto sul caso del professor Lo Cascio è stata nominata una commissione, che si riunisce stamattina, che dovrà decidere sulla incompatibilità o meno della sua carica con altre che il professore ricopre.

Su proposta del dc Parisi, poi, la discussione sulla delibera è stata rinviata per meglio approfondire le proposte sul delicato problema.

L'incidenza influenzale che ha messo a letto mezza Roma è stata argomento di una interrogazione presentata all'assessore alla Sanità dal compagno Javicoli e discussa ieri sera nella tenuta ieri sera dal Consiglio comunale. Javicoli ha detto che l'epidemia non può dirsi sia stata benigna se sono stati registrate serie complicazioni e anche purtroppo alcuni decessi. Il compagno comunista dopo aver rilevato che la situazione è allarmante ha concluso sulla linea di fatto dell'amministrazione comunale per distribuire il vaccino agli influenzati ai malati cronici ha chiesto inoltre se è stata fatta una campagna di massa e se sono stati immunizzati i vigili urbani, il personale sanitario, gli addetti ai trasporti pubblici, i vigili del fuoco. Javicoli ha anche detto che le vaccinazioni contro l'influenza asiatica erano state effettuate sui due ammessi.

L'assessore Sacchetti ha ammesso nella sua risposta che la amministrazione ha fatto ben poco per prevenire e per combattere l'influenza e ha cercato di elencare le iniziative prese dal ministero della Sanità. La Amministrazione ha disposto solo un censimento sui cittadini colpiti.

Il Consiglio comunale è poi passato all'esame di alcuni ordini del giorno sul bilancio di previsione. Fra gli altri è stato approvato un ordine del giorno presentato dal gruppo comunista che tende ad escludere dagli appalti capitolini i contribuenti morosi nei confronti del Comune. Nel corso della seduta del Consiglio comunale vi è stato anche un intervento del consigliere compagno Sergio Cappelli a proposito dell'apertura pomeridiana dei mercati generali, che è stata fissata a partire dal 18 dicembre nonostante il precedente esperimento fallimentare. Il compagno Cappelli ha chiesto una immediata revoca

Monterotondo

Programmazione: convegno zona Tivoli-Sabina

Sul tema: «Per lo sviluppo economico della zona Sabina Tiburtina nel quadro di una programmazione democratica», domani alle ore 9,30, presso la sala «Tre Stelle» (piazza della Libertà), si terrà il convegno promosso dal comitato di zona Tivoli-Sabina del PCI. Relazioni: Sergio Lozza, membro della Commissione programmazione; conclusioni del compagno Paolo Cinti, della segreteria regionale e membro del CC; presiederà il compagno Renato Bonelli, sindaco di Monterotondo.

Domani

Diffusione straordinaria dell'Unità

Domani gli amici dell'Unità sono impegnati in una diffusione straordinaria del nostro Giornale.

Diamo alcuni impegni: Appio Latino diffuderà 150 copie; Parioli 200; Nomentano 300; Aurelio Morgagni 150; Monte Sacro 200; Valchelardo 120; Le Sezioni Marco Cimarra 200; Mario Ascari 200; Portuense 200; Tiburtino III 300; Centocelle 200; Villa Certosa 120; Cinecittà 200; Nuova Tuscolana 150; Tempio 100; Adriatico 200; Monte Sporco 120; Primavalle 200; Ponte Milvio 150; Serpentara 150; Settebagni 100; Borgatacci 150; Capannelle (Quarto Miglio) 150; Tor de' Cenci 150; Vitinia 100; Cellia Pedetta 200; Tor Tre Teste 200; Alfonsine diffonderà 250 copie; Marino 200; Ciampino 150; Nettuno 250; Casali di Mentana 120; Monterotondo 200; Monterotondo Scalo 300; Ardea 70; Rocca di Papa 30; Tivoli Villa Adriana 100; Subiaco 60; Cerbelletta 50; Albano 60; Civitavecchia 600; Capena 30; Riano 50; Mazzano 40; Cave 50; Poggio Mirteto 120; S. Cosimato 50; Colleferro 250; Sezioni 50.

Due furti simili in poche ore

Via le borse dalle auto: 30 milioni di bottino

Tre borse contenente preziosi sono state rubate ieri: una a viale Eritrea, due nella serata in via Cristoforo Landini. Il bottino globale ammonta a 30 milioni.

Il primo furto è stato commesso ai danni di un rappresentante di preziosi di una ditta torinese, Ortensio Borotto di 26 anni. La valigia, contenente un valore di 15 milioni circa, è stata rubata dal cofano anteriore dell'auto del Borotto.

Due borse, anche queste contenenti preziosi, sono state rubate da un'altra auto in sosta. Il bottino: 15 milioni. I gioielli appartenevano a un rappresentante, Ezio Modenesi, che aveva parcheggiato la sua 1100 in via Cristoforo Landini

il partito

ASSEMBLEA DEGLI EDILI — Oggi, alle 16, in Federazione sul tema: «Gli edili e la lotta per una nuova politica della casa, per una svolta politica democratica e per il rafforzamento del Partito». Relatore Mario Pochetti.

CONFERENZE SEZIONI — In preparazione della Conferenza provinciale si svolgeranno stasera le seguenti conferenze di sezione: Campo Marzio, 19,30 (Trivelli); Trionfale, 19,30, (D'Onofrio); Italia, 19,30 (Modica); Nettuno, 18 (Paolo Ciofi); Cassia, 19 (Di Stefano); Tor de' Cenci, 18 (Cima); Ariccia, 17,30 (Fusco); Montecelio, 18,30 (Imbellone); Ostia Lido, 19 (Maderchi-Renna); Gerano, 19 (Piselli); Monteflavio, 19 (Fredduzzi); Borgata Fidene, 19,30 (Viviani).

CIRCOSCRIZIONE CASILINA-SUD — Al Quarticciolo alle ore 20 con Vetere.

GENAZZANO — Alle ore 18, C.D. delle sezioni di Genazzano, Cave, Olevano, Bellegra, San Vito con Strufaldi - Rueca.

CORSI — Torpignattara, ore 19, 3ª lezione con Caputo; Esquilino, ore 16, II lezione con Marconi.

BORGATA ALESSANDRINA — Ore 19, Congresso di Sezione.

CASTELNUOVO — Ore 19, assemblea con Sinibaldi e Ranalli.

F.G.C. ROMANA — Nuova Tuscolana, ore 19, assemblea con Falomi.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi: è sabato 20 dicembre (354-11). Onomastico: Liberato.

Urge sangue

Guerando Bizoli, coniuge del compagno Sergio Tarlone, dipendente dell'Unità ha urgente bisogno di trasfusioni di sangue del gruppo A negativo. Guerando Bizoli si trova ricoverato al V padiglione del Policlinico. Chiunque volesse donare il sangue è pregato di rivolgersi al V padiglione.

Orario dei negozi

Oggi chiusura alle 20,30. Domani negozi dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30, ad eccezione dei negozi e spacci di carni fresche e conservate e dei prodotti ortofrutticoli e mercati rionali che resteranno chiusi l'intera giornata. Lunedì e martedì: chiusura alle 20,30. Mercoledì: apertura ininterrotta fino alle 20,30 per tutti i settori. Natale: apertura dei soli negozi di panificazione e pasticceria dalle 8 alle 13. Santo Stefano: chiusura per tutti.

Abbigliamento e merci varie. Oggi: chiusura alle 20,30. Domani: 9-13, 15,30-19,30. Lunedì e martedì: chiusura alle 20,30. Mercoledì: apertura ininterrotta dalle 9 alle 20 compreso mercato di via Sannio. Natale e Santo Stefano: chiusura completa.

Mostre

Alla galleria San Marco, via del Babuino 61, è stata inaugurata una personale del pittore Leonardo De Magistris. La mostra resterà aperta fino all'11 gennaio dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Mostra-tematica della pittrice cecoslovacca Zita Kotalova presso la sede dell'Associazione Italiana per i rapporti culturali con la Cecoslovacchia in via Crescenzio 91. La mostra resterà aperta fino al 20 gennaio.

Conferenza

Lunedì 22 prossimo al palazzetto Venezia (piazza S. Marco 51) l'ambasciatore Massimo Magistrati terrà una conferenza sul tema: «Conseguenze internazionali della decolonizzazione».

Concerto jazz

Oggi alle 17,30 al Centro di cultura «Quattro Venti» (viale Quattro Venti 85) avrà luogo un concerto di free jazz con la partecipazione del trio di Mario Schiano, con Bruno Tommaso e Franco Piana. Interverrà il trombonista Giancarlo Schiaffini.

Pantheon

Sono aperte le iscrizioni per il corso gratuito sulla tecnica del disegno sono 24 ore di pittori e grafici in via Sabini dei Crescenzi 30.

Lutti

E' morto all'età di 69 anni il compagno Prosperoli. A famiglia ed del defunto inviamo le condoglianze dei compagni della sezione Aurelia e dell'Unità.

E' morto ieri il compagno Giuseppe Farina, vecchio militante antifascista. Ai familiari inviamo le condoglianze dei compagni della sezione Vescovio e dell'Unità.

L'attività dell'E.p.T. per il 1970

Il programma di attività per il prossimo anno dell'Ente provinciale del turismo di Roma è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa tenuta dal presidente Travagliati. Il programma, oltre alla normale attività propagandistica e pubblicistica, quest'anno terrà conto anche delle celebrazioni del primo centenario di Roma capitale. Le principali manifestazioni patrocinate e organizzate dall'EPT per il 1970 sono: Torneo internazionale di Polo; feste di S. Giovanni e Noantri, Concorso ippico internazionale, Campionati internazionali di tennis, stagione lirica al Teatro dell'Opera e alle Terme di Caracalla, manifestazioni folkloristiche dell'ENAL, rassegna internazionale del teatro «Premio Roma», spettacoli clasici al Teatro romano di Ostia Antica.